

# Lo sparginotizie

losparginotizie@yahoo.it



Il giornale dell'ICS "M. Gandhi" - via Fra. Golubovich, 4 - Firenze. N° 2 - gennaio 2009

## Lo sparginotizie anno secondo

Quando i film o i telefilm funzionano diventando popolari l'esperienza viene spesso ripetuta. Non si tratta in genere di capolavori ma di buoni prodotti che toccano le emozioni nei casi migliori suscitando anche idee. Per un giornale della scuola funziona un po' nello stesso modo. Un giornale scolastico che informa e basta può essere utile, ma gli manca qualcosa. Quel qualcosa che è la vita con le emozioni delle persone, che magari sono soggettive, ma dove c'è più partecipazione, calore e anche, perché no, qualche lampo di originalità. Mi sembra che sia proprio questa la direzione che il giornale sta prendendo. Con il tempo e l'esperienza sicuramente *Lo sparginotizie* saprà arrivare ancor più ad essere il giornale di tutta la scuola per tutta la scuola.

Una piccola nota che mi sento di aggiungere. Un giornale nasce dalla collaborazione di tante persone che spesso curano parti diverse secondo i propri gusti o inclinazioni ma sempre confrontandosi con altri perché il prodotto deve essere comunque unico. Richiede il coraggio di comunicare qualcosa agli altri per dividerlo, discutere sul da farsi, decisioni da prendere, cura dei particolari, correttezza anche nelle forme e responsabilità: è proprio come una piccola palestra per la vita. Usiamola bene per crescere senza farsi troppo male.

Carlo Testi

## IL MIO PRIMO GIORNO ALLA "PAOLO UCCELLO"

A dire il vero, io che di solito non sono mai preoccupata, quel giorno ero terrorizzata perché non solo cambiavano maestre, compagni, ed edificio e quelli che mi circondavano, ma soprattutto avevo il terrore che qualcuno mi picchiasse, tipo quelli di terza media.

La sera ero super-mega nervosa: non riuscivo a sedermi perché mi tremavano le gambe mi ricordo che, se solo pensavo all'edificio della Paolo Uccello, mi saliva un brivido che mi partiva dai piedi e mi arrivava ai capelli. La sera stranamente riuscii subito ad addormentarmi appena

toccato il letto: ciò non mi accadeva mai nemmeno se il giorno dopo era un giorno normale, ma il bello, cioè il brutto iniziò proprio lì. La notte infatti iniziai a sognare una professoressa dalla cui bocca usciva un serpente e la scuola Paolo Uccello esplodeva con me dentro.

La mattina dopo partii in macchina e arrivai a scuola tutta innervosita; poi ci fecero aspettare fuori. Ci chiamarono per ultimi visto che eravamo la prima D; io pensavo che, visto che il mio cognome è "Balli", fossi la prima, invece no! La prima era "Attolico"; all'inizio pensavo che fosse noiosa e antipatica, ma invece ora è la mia compagna di banco e la mia amica come tutti quelli di classe mia. Alla prima ora abbiamo avuto la professoressa di italiano, che mi ha fatto passare un po' l'agitazione, come hanno fatto anche i professori di storia e matematica. Quindi quando uscii di scuola ero felice, e non ero triste di tornarci il giorno dopo. E vi assicuro che le professoresses, almeno le mie, non sono cattive almeno che non le fai arrabbiare e di sicuro non gli esce un serpente dalla bocca! 😊

Susanna Balli 1D



La festa di primavera o capodanno cinese coincide con l'inizio del calendario lunare. È il giorno della seconda luna nuova dopo il solstizio d'inverno. Quest'anno cade il prossimo 26 Gennaio e sarà l'anno del Toro.



**Buon anno!**

## Dalla cronaca...

Noi della classe 3 C avevamo pensato di porre a tutta la scuola "Paolo Uccello" delle domande riguardanti la vicenda successa la notte tra il 5 e il 6 gennaio 2008: un incidente che ha causato la morte di tre ragazzi. Ci siamo soffermati sulla questione pensando che, come a noi, sarebbe interessato a tutti riflettere, ma soprattutto dibattere sul perché dell'incidente. Dopo aver chiesto il permesso al Preside, con l'aiuto di alcuni professori vorremmo portare avanti il progetto con questa procedura: come inizio distribuiremo dei moduli contenenti due domande in ogni classe. Le domande riguarderanno le cause di questo incidente e dei tanti altri nei quali ne rimangono senza vita giovani di età compresa dai 16 ai 20 anni. A queste domande ogni ragazzo dovrà rispondere personalmente. Dopo aver ritirato il test vedremo che tipi di risposte saranno date e con determinazione cercheremo di scrivere un motto per la scuola sul quale riflettere e ricordarci che la vita è un dono che non va certo sprecato in una notte.

I ragazzi della 3 C

L'ANGOLO DELLA LETTURA

**Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte**  
di **Mark Haddon**



Questo libro è un giallo.

L'autore si chiama Mark Haddon. Il protagonista principale è proprio lui Christopher Boone l'investigatore.

La storia si svolge in Inghilterra; Christopher ha 15 anni e soffre della sindrome di Asperger, una forma di autismo. Christopher ha un rapporto molto problematico con il mondo; capisce tutto in matematica, ma poco degli esseri umani. Odia il giallo e il marrone, gli piace tanto il rosso e detesta essere toccato. Christopher è un ragazzo un po' complicato, non mangia se cibi diversi entrano in contatto l'uno con l'altro, si arrabbia se i mobili di casa vengono spostati, non riesce mai ad interpretare l'espressione del viso degli altri e non sorride mai. Christopher racconta che non è mai andato più in là del negozio dietro l'angolo, ma quando scopre il cadavere di Wellington, il cane della vicina trafitto da un forcone, capisce di trovarsi davanti a uno di quei misteri che il suo eroe, Sherlock Holmes era così bravo a risolvere. Inizia così per Christopher un viaggio straordinario che gli cambierà la vita. Questo libro mi è piaciuto molto perché oltre ad essere interpretato da un ragazzo con problemi di autismo, il quale è il protagonista, racconta una storia successa a lui in cui viene manifestato anche l'amore per gli animali, infatti lo stesso Christopher si ripromette di voler trovare il colpevole.

*Questo libro è scritto molto bene, è scorrevole, anche se ogni tanto ci sono dei discorsi un po' più difficili. Devo anche dire che è abbastanza strano perché numera i capitoli con i numeri primi invece che con 1,2,3 ecc, e lo spiega perché li numera in questo modo: lui è molto affascinato dal mondo della matematica. Il libro appassiona, pensate che io appena ho cominciato a leggerlo dopo 5 pagine ero già molto incuriosita.*

Jessica Mercorelli Dicembre 2008 2 D

**Il viaggio in Cina**

L'anno scorso con la mia sorella, mia cugina, alcune sue amiche, Miliam, Meliam, Cosimo Capecchi, Cosimo Papucci, la professoressa Cianci, una maestra delle elementari, la Buricchi e infine il preside, abbiamo fatto un gemellaggio con la Cina. Io e la mia sorella abbiamo ospitato una bambina di nome Lusy, il nome cinese non lo ricordo, ma comunque non c'è bisogno di raccontare tutta la storia, vi racconto le mie sensazioni.



La prima è quella di essere un po' scombussolata avendo cambiato il fuso orario e il giorno stesso che sono arrivata in Cina, per tutta la notte non ho dormito perché qui in Italia saranno state le 8-9 di giorno, infatti quando era giorno in Cina, era sera in Italia, anche quando si viaggiava in bus eravamo sempre a dormire. La seconda era quella di immaginarmi quanto piace il fritto ai cinesi che lo mangiano la mattina a colazione, a pranzo e a cena. Mia sorella e gli altri dicevano che il fritto di mattina era lo stesso buono, io non potevo dire niente perché non potevo mangiarlo perché alcuni cibi non li posso mangiare. Nei ristoranti degli hotel da ogni parte c'erano sempre le stesse cose.

Infine voglio dire che questo viaggio è stato splendido. Abbiamo conosciuto le loro scuole. Nella scuola di When Zhou c'era una stanza dove i ragazzi prendevano delle decisioni. Facevano tante pause in cui facevano ginnastica o massaggi e guardavano qualcosa al computer, però non capivo perché usavano gli ideogrammi. I ragazzi erano molto disciplinati, si parlava in inglese, dopo aver visitato la scuola ci hanno invitato in una stanza con tante poltrone, ci siamo seduti e poi ci hanno messo in una tazza l'acqua e foglioline: era tè! Quasi tutti noi ragazzini non lo abbiamo bevuto anche se per loro è come un'offesa perché, come uno sa, tutti i paesi hanno un modo di alimentarsi diverso. Poi siamo andati all'albergo a mangiare, quando siamo entrati in sala da pranzo c'era un puzzo da vomito!!!

Marta Galli 1 D



**Riflessioni**

"Twilight" di Stephanie Mayer

Una stretta d'acciaio

Una stretta fredda come il ghiaccio.

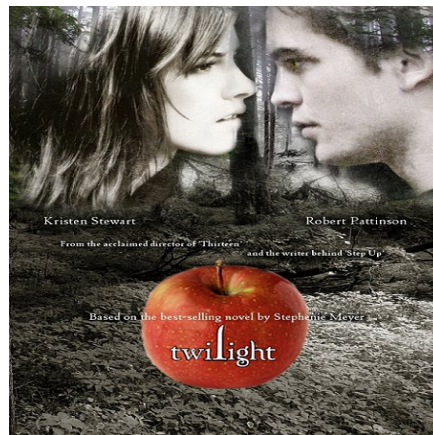
Non muoverti.

Il buio,  
cadere per non arrivare  
sentire il freddo ovunque  
sentire che te ne stai andando.

Per sempre.

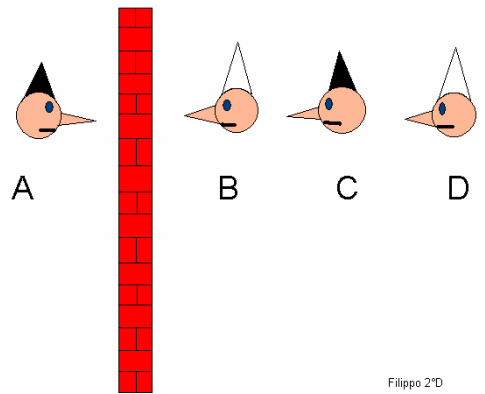
È orribile, ma  
Allo stesso tempo bellissimo.

Margherita Costantini Classe 2C .



**INOLTRE...**

Segnaliamo la serie di Stephanie Mayer iniziando dal primo libro della serie "Twilight" di cui è uscito anche il film.



Filippo 2°D

**Il gioco dei cappelli**

In Africa del Sud quattro uomini sono condannati a morte. Il boia dà a loro una possibilità per salvarsi: a ognuno di loro viene messo in testa un cappello.

A e C hanno il cappello nero, B e D hanno il cappello bianco.

Tra A e B è eretto un muro oltre il quale non è possibile vedere. A guarda il muro, B guarda il muro, C guarda B e il muro e D guarda C, B e il muro. Per salvarsi, in 5 minuti, almeno uno di loro deve indovinare di che colore è il proprio cappello. Chi è quello che risponde e quale ragionamento ha fatto per indovinare il suo cappello?

Francesco L., Filippo F, Jessica M e Nikko F. 2D



## La risposta della Presidente del Quartiere

In seguito alla nostra indagine sui sogni dei ragazzi della scuola per migliorare il nostro Quartiere, alla fine dell'anno scorso spedimmo una lettera alla Presidente Prof. Stefania Collese (riportata nel numero 1 de "Lo Sparginotizie"). All'inizio dell'anno scolastico, abbiamo ricevuto la risposta che riportiamo integralmente:

Firenze, 16.09.2008

Carissimi ragazzi,

Siete arrivati in seconda! Vi faccio i miei auguri di buon anno scolastico e vi prego di farli arrivare anche ai vostri insegnanti e agli altri ragazzi della scuola.

Vi voglio parlare dell'impegno che ho preso con voi al termine dello scorso anno scolastico. Ebbene ci siamo riuniti e abbiamo fatto un po' di conti. Purtroppo quest'anno potremo far ben poco ma riteniamo possibile destinare i fondi necessari per aggiustare gli spazi esterni alla scuola nei primi mesi del 2009, quando arriveranno i soldi del nuovo bilancio. Per quest'anno verrà a trovarvi il nostro geometra, Andrea Tancredi, per valutare bene insieme a voi ciò che occorre e quanto saranno i costi che potremo sostenere. Occorre un po' di pazienza. Spero che possiate godervi le migliori per la prossima primavera. Non sempre si raggiunge subito ciò che desideriamo, ma l'importante è iniziare il viaggio.

Buon lavoro

La Presidente del Quartiere 5



## Riflessioni

### Il mio quartiere...

Ciao a tutti, mi chiamo Alessandra e vorrei parlarvi del mio quartiere: Quaracchi. Si trova nella periferia ovest della città. Quaracchi fu in passato importante per una casa editrice, i "frati di Quaracchi" che agli inizi degli anni settanta si dovettero trasferire a Grottaferrata.

I frati avevano ristrutturato la Villa Rucellai e divennero celebri per le loro pubblicazioni religiose su San Bonaventura.

Tra i beni storici presenti, vengono ricordate: la Chiesa di San Pietro e la Villa Rucellai detta Villa Lo Specchio.

La Chiesa di San Pietro a Quaracchi fu costruita nel 866 e nel tempo ha subito profonde trasformazioni conservando poche tracce dell'originaria struttura.

La Chiesa subì gravi danni durante la seconda guerra mondiale.

Villa Lo Specchio si trova vicino a Peretola, dopo tante vicende, venne acquistata e ristrutturata nel 1877 dai frati Francescani (i frati di Quaracchi) e nel 1928 -1929 vi costruirono un centro culturale ed editoriale.

Anche a Quaracchi il 4 novembre del 1966 venne l'alluvione che ha sommerso tutta Firenze.

Quella avventura tra il 3 e il 4 novembre fu la più spaventosa e terribile di tutte le alluvioni a Firenze e dintorni.

In soli due giorni si riversò in tutta la regione una quantità d'acqua pari a un terzo della media annuale.

L'alluvione del 4 novembre 1966 non colpì solo il centro storico, ma tutto il bacino dell'Arno a monte ed a valle della città.

Le campagne furono allagate per giorni dopo il disastro e molti comuni minori, isolati e danneggiati gravemente.

Attualmente Quaracchi sta subendo molti cambiamenti dovuti alle nuove costruzioni: case, centri commerciali, aeroporti, servizi sociali ed assistenziali per i cittadini.

VANNUZZI 2D dicembre 2008

## Voci dal quartiere

**Co. Ge. In.** Coordinamento Genitori Insegnanti ICS "M.Gandhi"

Alla fine di settembre 2008 alcuni genitori e insegnanti del nostro Istituto, hanno deciso di formare un coordinamento per capire e seguire cosa stava accadendo nel mondo della scuola e dell'Università a seguito delle nuove disposizioni legislative



derivanti dalla legge finanziaria (lg.133/08) e dalla conseguente legge Gelmini sulla scuola (Lg 169/08). Nei mesi di ottobre novembre e dicembre il Coordinamento ha promosso e ha partecipato a iniziative volte a informare/informarsi sulle ricadute che le leggi avrebbero avuto nella realtà e a protestare contro le trasformazioni barbare che andavano ad interessare prevalentemente la scuola primaria e secondaria di primo grado.

In seguito a necessità economiche è stata infatti varata una legge che non ha l'intento di modificare e migliorare la nostra scuola pubblica ma semplicemente di ridurre risorse diminuendo il personale e quindi la qualità e la quantità del tempo scuola. Tutto questo su un ordine di scuola che ha riconoscimenti di validità anche a livello internazionale. Che ne sarà del "Tempo Pieno"? Che ne sarà delle ore di compresenza? Che ne sarà della seconda lingua? Che ne sarà dei Progetti specifici rivolti all'Integrazione degli alunni stranieri? E di quelli rivolti al "disagio"? Numerosi sono i punti interrogativi ed è anche per questo che il Coordinamento ha deciso di organizzare un'altra iniziativa pubblica in prossimità del momento delle iscrizioni al nuovo anno scolastico. E' infatti difficile capire, ad oggi, che cosa le famiglie devono aspettarsi dovendo iscrivere il/la proprio/a figlia a scuola.

L'iniziativa si svolgerà **martedì 20 gennaio alle ore 21 presso la Scuola "Paolo Uccello" con l'intervento dell'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze Daniela Lastrì.** Sarà un'occasione per tutti per fare domande e capire se ci sono ancora margini per iniziative che possano incidere sulle decisioni prossime del Governo.

Invitiamo tutti a partecipare e a diffondere l'informazione su tale incontro.

Chiunque volesse contattare il coordinamento, dare suggerimenti e partecipare alle riunioni può contattarci all'indirizzo di posta [cogein\\_gandhi\\_fi@alice.it](mailto:cogein_gandhi_fi@alice.it)

|COGEIN

**CONDIZIONE DI VITA DEI BAMBINI NEL MONDO "INFANZIA NEGATA"**

Indagine classe VA "DUCA D' AOSTA"

**BAMBINI:**

- uccisi
- vittime innocenti nei conflitti
- condannati a morte
- torturati e testimoni di torture
- perseguitati per le loro opinioni
- Desaparecidos schiavi

**S.O.S CONTRO IL LAVORO MINORILE.**

- piccoli lavavetri
- taglia- stoffe
- venditori di fazzoletti di carta
- taglia- pelle
- piccoli spacciatori
- operai
- saldatori
- raccoglitori
- tessitori
- spaccatori di pietre
- minatori
- vetrai

I bambini tra i 5 e i 14 anni che lavorano nel mondo sono, all'incirca, oltre 300 milioni:

fragile spina dorsale dell'economia Asiatica, Africana e Latino Americana, ma spesso sfruttati anche nei civilissimi Paesi Europei e negli Stati Uniti

**RIFLESSIONI**

Molti bambini nel mondo invece di avere un'infanzia spensierata, giocare e divertirsi, debbono scavare nelle miniere e annodare tappeti, frugare nelle discariche alla ricerca di oggetti e di cibo per potersi sfamare. Allora io mi domando che cosa si può fare per liberarli da questa vita così tremenda? ( Gabriele Comparini)

Io penso che i bambini di tutto il mondo non devono lavorare ma andare a scuola,. Non devono stare in mezzo alla strada ma studiare. Sì, proprio così dovrebbe essere! Non posso non dire: "E' inumano!" ( Laura Saporoso)

Dalla lettura di alcuni articoli su "L'infanzia rubata", ci siamo resi conto che nel mondo, ma in modo particolare in molti Paesi latino-americani come Brasile, Guatemala, Cile, cresce sempre più il numero di bambini costretti dalla povertà a vivere nelle strade e a provvedere personalmente ai loro bisogni ricorrendo anche a reati come scippi e piccoli furti. Tutto questo a noi non sta bene perché sono bambini come noi e hanno diritto di vivere una vita normale e adatta alla loro età: avere una casa e una famiglia che li



protegga e li ami. (Alessio Campatelli-Andrea Misuri)

Non ci sembra giusto che nel Tibet il governo cinese abbia arrestato dei bambini per aver espresso le loro idee poiché risultano colpevoli di voler diventare monaci buddisti prima del 18° anno di età o per aver partecipato a una manifestazione pacifica di protesta. (Elena Sun.- Irene Huang.)

Desaparecidos, parola che, prima di affrontare questo argomento, non sapevamo cosa significasse. Ora sappiamo che è un termine spagnolo per indicare una persona "scomparsa". Sappiamo che è entrato per la prima volta nel linguaggio delle organizzazioni umanitarie negli anni '60, quando in Guatemala il governo ha incominciato a eliminare segretamente i suoi avversari politici. Questa pratica di far "scompare" poi si diffonde in molti Paesi. Quello che però ci fa paura ancora di più è che travolti dalla repressione, insieme ai loro genitori, troviamo dei bambini che sotto il regime militare sono scomparsi e dalla maggior parte di loro non si hanno più notizie. ( Elena Rea- Valentina Pitti)

Come si possono condannare a morte dei minorenni? Eppure, tutto questo in diversi Paesi succede, si permettono per legge o nella pratica, le esecuzioni di minorenni. È veramente atroce!! ( Samuel Azzolina Giulia Renes )

Perché ma perché non vengono rispettati i "Trattati Internazionali per i Diritti Umani" che proibiscono l'esecuzione dei minori di 18 anni al momento del reato? Basta!! Io dico basta! Bisogna farglielo capire ai grandi della terra!! ( Giada Susini)

I giornali, i telegiornali scrivono e ci fanno vedere immagini di piccoli-operai che confezionano scarpe, borse, portafogli. Spesso producono questa merce per

aziende "famosè". (Mirko Iuliano Alessandro Santoro)

Il lavoro "nero" è la maggiore insidia per i bambini poveri come i bambini del Brasile impiegati nelle piantagioni di caffè e di canna da zucchero, come i contadini bambini del Bangladesh. (Sofia Ciancimino- Sara Wang)

" Un bambino al lavoro in una discarica di rifiuti. Per resistere alla fame inala collanti"

" ogni giorno milioni di bambini come Suri, Nadim e Marie si alzano all'alba, mangiano un po' di zuppa della sera prima e partono per affrontare una giornata di lavoro che può durare 18 ore e che è malsana e pericolosa"

Questi sono ritagli di articoli sul lavoro minorile che si commentano da soli e che però ti danno una fitta al cuore, ti fanno riflettere e pensare a come siamo fortunati ad essere nati in delle famiglie che possono far fronte ai nostri bisogni. (Viola Paoletti - Baskim Haziri)

Se io fossi "Presidente" nel mio Paese non permetterei mai e poi mai lo sfruttamento dei minori ma farei in modo di aiutare tutti a crescere in condizioni di libertà, di dignità e di protezione da ogni forma di crudeltà. (Lorenzo Borchi)

Ogni bambino ha diritto all'affetto, all'amore e alla comprensione, ad adeguate forme di alimentazione, assistenza medica e a un sano sviluppo fisico, intellettuale e morale, a un nome e a una nazionalità. A godere di questi diritti senza distinzione di razza, colore, sesso, nazionalità o estrazione.

Questi sono alcuni dei diritti dell'infanzia stabiliti dalla Convenzione Internazionale e che secondo noi sempre più spesso vengono negati perché esiste, purtroppo, un unico crudele scopo: lo sfruttamento, l'indigenza, la povertà, l'INFANZIA NEGATA. (- Sofia Picchi Simone Dinatale)

"PERSEGUITATI PER LE LORO OPINIONI" così dice il titolo di un articolo da me letto e non mi sembra proprio giusto che dei bambini, che hanno detto, che da grandi vogliono diventare monaci siano stati messi nel carcere minorile e minacciati di morte. Anch'io allora avrei delle idee strane da dire a tutti su quello che vorrei fare da grande, ma anche se non va bene a chi mi ascolta non vuol dire che mi devono mettere in galera. ( Leonardo Cecchi)

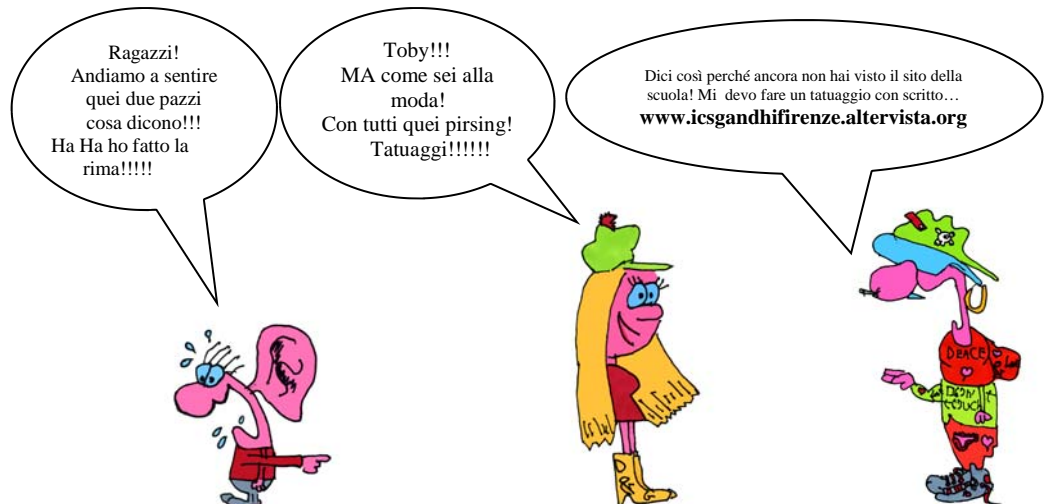
**Un po' di pubblicità**

Enrico (2d) ha creato i personaggi e li ha disegnati. Abbiamo distribuito le strisce con i fumetti a tre classi 1D, 1C, 2D e ognuno ha realizzato delle vignette. Due ragazzi di ognuna delle tre classi, Susanna e Matteo, Leonardo ed Eva, Francesco e Debora, insieme hanno scelto le vignette che a loro piacevano di più.

Come si sono organizzati? "Abbiamo diviso le proposte in tre gruppi: i FORSE, i SI e i NO. I no li abbiamo messi da una parte, abbiamo riguardato i SI e i FORSE e abbiamo passato ai SI alcuni dei FORSE. Fra questi abbiamo scelto i 5 migliori secondo noi perché erano i più divertenti, spiritosi e fantastici."

Questo è uno dei 5, gli altri li potrete vedere sul sito!

Debora 2D e Leonardo 1C



Susanna e Alessia